

Il Falò della Befana



Fu grande l'entusiasmo di quella prima volta nel 2010 quando iniziò l'avventura del "brujel" al Forte Degenfeld di Piovezzano. L'evento era nato come appendice profana al Concorso Presepi in famiglia che si concludeva con le premiazioni tenute alternativamente nelle Chiese di Pastrengo e Piovezzano. Negli anni a seguire si era poi preferito fare le premiazioni in Sala Leardini. Orario e luogo più opportuni per non intralciare la concomitante Messa Vespertina dell'Epifania. terminate le premiazioni sulla piazza, l'inizio del momento più laico e profano del "brujel". Ultimamente il Concorso Presepi ha perso sprint (non si fa più), il Falò invece ha continuato imperturbato ad essere richiesto a gran voce. E così è stato anche quest'anno, perché di fronte ad una ventilata sua soppressione (logistica complicata e in parte connesse valutazioni economiche) a furor di popolo è arrivata richiesta alla Pro Loco che comunque "il falò si doveva fare" in quanto evento popolare molto partecipato. «Effettivamente il nostro Falò – precisa Albino Monauni Presidente della Pro Loco – non è la semplice bruciatura di un mucchio di legna. Da sempre è pensato e allestito in due tempi come un racconto animato, che partendo dalla tradizione diventa via via intrattenimento socializzante che dà emozioni. E' anche evento a tutto tondo con occasione turistica di conoscere la maestosità delle fortificazioni austriache da cui si può godere uno splendido panorama notturno sulla Val d'Adige». C'era in carne ed ossa i personaggi tipici del Natale, da Babbo Natale ai Re Magi mischiati nella folla con la più pagana Befana. Si erano dati appuntamento sulla piazza della Chiesa di Piovezzano attrezzata con un punto ristoro caldo e dolci natalizi. Anche il Mago Righello ha intrattenuto i bambini festanti con i giochi di magia e di fuoco. Poi a l'ora prevista dal programma il tam-tam dei tamburi, in ritmica funebre, ha dato il via al corteo fiaccolato che ha visto tutti assieme accompagnare la Befana al suo destino, immolata sulla pira del fuoco purificatore sotto le mura di Forte Degenfeld. **Bruna De Agostini**

da l'Altro Giornale - gennaio 2019



Suggestivo Forte Degenfeld illuminato dalle fiamme del falò

Pastrengo

IL FALÒ. Oggi la Pro Loco organizza a Piovezzano il «Falò della Befana». L'appuntamento è alle 18.30 in piazza della Chiesa dove ad attendere i piccoli ospiti ci saranno la Befana e mago Righello e per tutti dolci natalizi e the caldo. Alle 18.50 il corteo, illuminato da fiaccole, partirà alla volta di forte Degenfeld dove alle 19 verrà acceso il gran falò. «Questo evento è nato come appendice al concorso presepi in famiglia» spiega il presidente della Pro Loco Albino Monauni «ora il concorso non si fa più ma a fuor di popolo ci è stato chiesto di continuare con la tradizione del falò. Questa manifestazione è molto partecipata e dà la possibilità di visitare un monumento storico come forte Degenfeld e di godere del panorama notturno sulla Val d'Adige. Ci saranno anche Babbo Natale, i Re Magi Befana. Mago Righello intratterrà i bambini con i giochi». **L.B.**

da L'Arena - 6 gennaio 2019

PASTRENGO

Nonostante il clima piovoso, l'edizione pilota del 2018 ha avuto successo, quindi la Pro loco ufficializza: «Sarà accorpato alla festa della zucca»

E' confermato: il carnevale rimarrà a settembre

Monauni: «Ci teniamo a organizzare un evento "sui generis". La nostra idea è quella di una sorta di rievocazione storica»

di Adele Oriana Orlando

[loco] Carnevale a Pastrengo? Lo si festeggia a settembre, la scelta della Pro Loco e del presidente Albino Monauni è stata confermata per il 2019. La scelta di spostare il Gran Carnevale di Pastrengo a settembre, in concomitanza con la festa della zucca è del 2018, un cambio dettato inizialmente da una questione economica, poi storica.

Inizialmente il carnevale si sviluppava lungo la strada di collegamento tra Pastrengo e la sua frazione, Piovezzano, bloccando il traffico per il tempo di scorri. Monauni, insieme alla Pro Loco pastrenghe, ha fatto le sue valutazioni in termini economici e di sicurezza decidendo così di eliminare i carri e accorpare il carnevale alla famosa Festa della Zucca. «Nonostante il tempo piovoso dello scorso anno, della prima edizione, le due ore di sole che ci sono state ci hanno permesso di fare la nostra sfilata nel parco - ha spie-

gato Monauni -. Inoltre, noi ci teniamo a organizzare un carnevale "sui generis". La nostra idea è quella di una sorta di rievocazione storica, ma in chiave carnevalesca».

Lo scorso anno Monauni aveva manifestato la voglia di distinguersi dal resto dei

Comuni e di donare un'identità «storica» alle proprie maschere e al paese. La questione economica e di sicurezza è stata sicuramente determinante per la scelta da parte di Monauni e dei membri della Pro Loco che hanno trovato vincente l'idea settem-

brina. Le maschere di Ralex von Kraut, Giuditta del Gnoc e «El bacan de le suches» partecipano alle sfilate sfilate negli altri paesi che, invece, rientrano nel circuito ufficiale del Papà del Gnoco. D'altro canto la festa della Zucca è, insieme alla Carica dei Carabinieri,

Un momento della passata edizione del carnevale, «bagnata» ma fortunata l'evento dell'anno a Pastrengo e Piovezzano. Sistemati nel parco al fianco della rotonda che snoda l'entroterra verso la Valdagno, la Valpolicella e il lago di Garda, artisti, artigiani, esperti in culinaria e cuochi provetti ogni anno si distinguono per le migliori preparazioni e lavorazioni della zucca, colorando di arancio la frazione per una decina di giorni. A Pastrengo il carnevale «in stagione» verrà celebrato in auditorium martedì 26 febbraio dalle 16.15 alle 17.45 per i bambini della scuola primaria.



da network - 23 febbraio 2019

La Pro Loco a favore degli studenti

E' ormai proverbiale l'impegno della Pro Loco Pastrengo nell'offrire servizi e accoglienza; impegno tanto più qualificante perché a favore del mondo giovanile e scolastico. Gazebo montati al campo sportivo per riparare dal sole i ragazzi del Centro scuola estivo o frigoriferi per le loro bevande, sono le richieste più recenti. Più datata e continuativa è la collaborazione con le scuole elementari per l'allestimento dei tavoli al Torneo scolastico scacchi di Aprile. Il torneo scacchi ha preso il via nel 2003 nella palestra delle scuole con il patrocinio del Comune e le medaglie Pro Loco a premiati e partecipanti. La disputa dei giovani scacchisti collocata nel mese di aprile a ridosso della celebrazione per l'anniversario della Carica dei Carabinieri a Pastrengo, voleva essere anche richiamo didattico di



storia locale.

Altro impegno annuale estivo della Pro Loco Pastrengo è accogliere e in parte assistere gli studenti inglesi in gita nel "bel paese" che nei giorni del loro soggiorno in zona Lago di Garda desiderano trovare spazi per cantare e suonare quanto appreso a

scuola esibendosi in concerto nei paesi disponibili ad ospitarli.

«Al momento per Luglio - spiega il presidente Pro Loco Albino Monauni - abbiamo già 10 serate prenotate da parte di vari gruppi musicali di scuole britanniche, serate che riunite in un programma unificato si

pubblicizzano come "Festival studentesco pop-soul-jazz". Inizialmente, nove anni fa, si era partiti con l'ospitare una sola band norvegese, fatta sfilare per le vie del paese con il sindaco in testa. Lo scambio dei rispettivi guidoncini e i saluti di rito erano avvenuti sulla balconata del Municipio. Era ancora in essere la vecchia piazza piena di auto in parcheggio e in transito.

Rifatta a nuovo nel frattempo la piazza e pedonalizzata, il Festival si è reso più visibile, diventando ben presto appuntamento estivo ricercato e molto atteso. Queste serate musicali animano la piazza e invogliano la gente a passare un paio d'ore fuori casa per un piacevole filò estivo e quattro chiacchiere in compagnia».

Bruna De Agostini

Riceviamo&Pubblichiamo

Domenica 24 febbraio dalle ore 10.00 partono i lavori dell'assemblea ordinaria annuale della Pro Loco Pastrengo con concomitante possibilità di tesserarsi. Scorreranno a video bilanci e resoconti degli eventi in programma nel passato anno 2018. Più dettagliatamente saranno documentati gli eventi attribuiti alla Pro Loco in convenzione triennale, primo fra tutti la gestione organizzativa e contabile della ricorrenza Carica per conto del Comune. Sono in atto già da qualche anno profonde trasformazioni nel comparto associativo del volontariato, delle Pro Loco e più in generale dei così detti "Enti terzo settore". Le nuove normative, non ancora completamente a regime, sono integrate a inquadrare la tematica volontaristica entro schemi ben definiti e tracciabili. In quest'ottica la Pro Loco Pastrengo aveva per tempo adeguato lo statuto così da essere già a dicembre 2017 ufficializzata Associazione di promozione sociale (APS), primo passo per qualificarsi ora a breve come ETS (Ente terzo settore) con oneri e relative opportunità connesse: in primis la possibilità di organizzare eventi in convenzione con la pubblica amministrazione. E la convenzione in essere tra Pro Loco e Comune di Pastrengo si pone nel solco di queste nuove direttive.

Albino Monauni

Presidente Pro Loco Pastrengo

da l'Altro Giornale - febbraio 2019



24 febbraio 2019
Assemblea Pro Loco con presentazione bilanci



12 marzo 2019 - In visita agli anziani del Pio Ricovero con le maschere del territorio

PASTRENGO. Pro Loco riunita in assemblea per il positivo bilancio dell'anno 2018

Ma... manca il Teatro

La Pro Loco Pastrengo riunita in assemblea dei soci domenica 24 febbraio ha mostrato a video il bilancio dell'anno 2018. Un bilancio che a consuntivo supera di poco i 100mila euro di spese dovute in parte all'organizzazione degli eventi principali, dal Falò della Befana alla Carica dei Carabinieri del 30 aprile, dai concerti estivi in piazza degli studenti inglesi alla Festa della Zucca con il collegato Carnevale e il pranzo anziani, dagli eventi natalizi di Santa Lucia alle serate dei concerti e degli auguri. Una grossa fetta di spese è stata assorbita dalla parte storica-culturale gestita direttamente dall'Ufficio Pro Loco per la commemorazione della Carica, per le pubblicizzazioni degli eventi con manifesti e locandine varie e a fine anno con la stampa della guida-rivista Città di Pastrengo.



«Sono tutti eventi di spesso e di forte richiamo di pubblico soprattutto da fuori – rimarca il presidente Pro Loco Albino Monauni – il che ci gratifica molto e compensa lo sforzo profuso. Un grazie va soprattutto alla Festa della Zucca, sempre più in auge, che ci finanzia e

ci permette così di coprire le spese degli altri eventi puramente istituzionali o sociali. Il bilancio Pro Loco dell'anno 2018 è comunque in attivo, con una somma sufficiente per programmare in sicurezza le manifestazioni ricorrenti anche per il 2019. Ci dispiace solo – continua

Monauni – non aver ripreso quest'anno la rassegna teatrale che avevamo portato avanti per più anni in collaborazione con il Circolo Noi al Leardini di Piovezzano. La sospensione delle commedie era dovuta a lavori edili, che ora, seppure terminati, non hanno invogliato la ripresa continuativa dei sabati teatrali di fine mese. Stiamo comunque provando a vedere se la rassegna può essere riproposta. Al riguardo – continua Monauni – abbiamo già programmato per sabato 27 aprile la commedia brillante «Gente de quartier» della Compagnia i Guitti di Lazise. La location, per questa volta, è l'Auditorium di Pastrengo, e la commedia sarà inserita come evento di cornice in ambito festeggianti Carica dei Carabinieri».

Bruna De Agostini

da l'Altro Giornale - marzo 2019

FINANZIARIE

C'era una volta la finanza allegra, tipo la distribuzione di contributi pubblici a pioggia con sussidi a gruppi e associazioni generiche tanto per non far torto a nessuno. Era pratica dovuta accontentare chiunque tirasse la giacchetta a debito elettorale o per semplice sostegno funzionale. Poi vennero gli anni della spending review ossia della revisione «spendacciona» che ha messo i primi paletti costringendo molti a rivedere certe abitudini incontrollate della manica larga ad personam. Ultimamente fu legiferata la norma che le assegnazioni di contributi pubblici fossero solo a fronte di progetti specifici ma soprattutto a rendicontazione. Molte associazioni ancorché riconosciute e accreditate, hanno dovuto calarsi nel

culturale, elaborando progetti ambientali, turistici e di contenuti conformi ai propri statuti. Ora siamo nella fase della trasparenza assoluta che impone agli Enti non commerciali, anche le Pro Loco, di pubblicare attraverso i social i contributi pubblici percepiti a fronte di bandi vinti per i progetti presentati. E questo in virtù della legge nr. 124 del 2017 che prevede entro il 28 febbraio 2019 la pubblicazione di sovvenzioni, contributi, e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dagli Enti pubblici di cifra superiore ai diecimila euro. La pubblicazione degli importi percepiti dovrà apparire sul sito dell'Associazione e, in difetto di sito proprio, anche sulla pagina Facebook o con altro strumento social. La nostra Pro

Loco Pastrengo si è subito adeguata, aprendo sul proprio sito www.prolocopastrengo.it la pagina dedicata alla «Trasparenza Pro Loco» pubblicando quanto prescritto. E' pur vero che la pubblicazione sui social di dati contabili, in parte sensibili, potrebbe dare sfogo ai pettegolezzi dei «profani ma sapienti digitali» che in argomento sono poco addentro e magari parificano il contributo a fondo perduto di un tempo, con il mero rimborso spese di oggi. Ma tant'è! La trasparenza non deve spaventare. Dopo tutto un vecchio e saggio proverbio recita... male non fare...paura non avere!

Albino Monauni
Presidente Pro Loco
Pastrengo

da l'Altro Giornale - marzo 2019



In Pastrengo feiert man die 171. Carica dei Carabinieri

Auch wenn Pastrengo nur ein kleiner Ort nicht weit vom Gardasee ist, so ist er dennoch in die italienischen Geschichtsbücher eingegangen. Der Grund: auf dem Gemeindegebiet fand ein wichtiger Moment des ersten italienischen Unabhängigkeitskriegs statt, die so genannte Carica dei Carabinieri (Ansturm der Carabinieri). Was es mit der Carica auf sich hatte, hier von nun an ein wenig mehr. Es war der 30. April 1848. König Carlo Alberto, der zur Zeit des ersten Unabhängigkeitskriegs auf dem Gebiet von Pastrengo das piemontesische Heer anführte, näherte sich zu sehr den österreichischen Verteidigungsstellungen von Feldmarschall Radetzky. Aus Richtung der Gebüsche der gegenüberliegenden Front kamen Schüsse, die die Pferde verschreckten und den allein gelassenen König weiteren gefährlichen Angriffen aussetzten. Die königlichen Carabinieri erkannten die gefährliche Situation und reagierten sofort mit

einem unerwarteten Angriff. Dank dieses Angriffs blieb der König unversehrt. Gleichzeitig bot er Gelegenheit für das weitere Vordringen aller Truppen, die zur Eroberung von Pastrengo bereitstanden. Am 30. April erinnert die Stadtverwaltung von Pastrengo jedes Jahr mit einer offiziellen Zeremonie an diesen historischen Moment. Die Zeremonie nimmt einen hohen institutionellen Stellenwert in der Gemeinde von Pastrengo ein. Vom 28. April bis zum 1. Mai werden auch einige Randveranstaltungen stattfinden. Für alle, die mehr über die Geschichte des Gebiets erfahren möchten, wird bereits am 25. April um 15 Uhr eine geführte Besichtigung zu den alten Höfen und Villen sowie zur Festung Degenfeld angeboten. Organisiert wird diese vom Kulturverband Pro Loco und vom Jugendtouristenzentrum Cig „El Vissini“. Am 28. April um 15 Uhr wird zu einer geführten Besichtigung des Fortino Belvedere mit

Besuch des Schauplatzes der Carica und des Rustico von Carlo Alberto geladen. Dann geht es zum optischen Telegraf und zu den österreichischen Festungen. Treffpunkt ist das Postamt von Pastrengo. Am Abend des 28. Aprils lädt man im Sala Leardini in Piovezzano zu Musik und Gesang sowie der Präsentation der Nationalhymnen (Marni, österreich-ungarische Hymne, königlicher Marsch) unter historischen Gesichtspunkten. Am 30. April ist dann der Hauptveranstaltungstag. Los geht es um 10.30 Uhr mit einer Gedenkfeier der Carabinieri auf der Piazza Carlo Alberto in Pastrengo. Mit dabei auch der Bariton Roberto Lovera, der Gesänge der patriotisch-militärischen Tradition präsentiert wird. Am Abend erwartet man die Besucher um 20.30 Uhr im Sala Leardini in Piovezzano mit einem Chor-Konzert und Risorgimento-Liedern. Weitere Infos: www.prolocopastrengo.it.



da gardasee - aprile 2019



Cerimonia Carica in piazza



Brindisi istituzionale



Eventi di cornice alla Carica



Consegna attestati di merito ai Cori



Serata degli Inni al Leardini



La commedia in Auditorium



Rinfresco pubblico in piazza



Rinfresco autorità in Comune

Pastrengo

Concerti trasferiti a Piovezzano

Trasloca dalla piazza di Pastrengo alla frazione di Piovezzano il classico Festival pop soul jazz organizzato dalla Pro loco di Pastrengo con le scuole della Gran Bretagna in viaggio studio in Italia. Le dodici serate musicali, che si svolgeranno a luglio, a piazza Calo Alberto, che sarà sede dell'iniziativa «salotto in piazza», si sposteranno nella sala parrocchiale Leardini a Piovezzano. «Da nove anni questi concerti studenteschi inaugurano la nostra estate», spiega il presidente della Pro loco Albino Monauni. «I complessi propongono vari stili musicali e strumenti. Dalle chitarre elettriche, agli ottoni, poi violini, batterie, percussioni in versione jazz e samba, rock e pop. Alcuni gruppi propongono musiche da film e musical e anche esibizioni soliste», aggiunge Monauni. «Questi appuntamenti musicali anticipano le sagre di San Gaetano e San Rocco, la Festa della zucca e il Carnevale settembrino». A conclusione di ogni serata la Pro loco organizzerà un rinfresco e donerà ad ogni scuola ospite una stampa-riproduzione della Carica dei carabinieri. «Un souvenir che farà bella mostra di sé sulle pareti degli istituti scolastici d'oltre Manica». **L.B.**

da L'Arena - 6 giugno 2019



PASTRENGO

APPUNTAMENTI. DAL FESTIVAL POP, JAZZ E SOUL FINO ALLE SAGRE

Sette note e tradizioni: un'estate da vivere



FORTIFICAZIONI
Sul territorio di Pastrengo sono presenti quattro forti realizzati tra il 1859 ed il 1861 su richiesta del generale Radetzky



DA SEGNARE IN AGENDA

Manca ancora qualche mese, ma un appuntamento è già da segnare in agenda: il primo settembre, all'interno della Festa della Zucca, si svolgerà il Gran Carnevale settembrino di Pastrengo: una festa mascherata in uniformi e vesti di metà

1800

Fra qualche giorno prenderà il via il Festival Pop, Soul e Jazz.

Musica, gusto e appuntamenti con la tradizione: sono questi gli ingredienti che renderanno speciale l'estate a Pastrengo, grazie a un ricco calendario capace di coinvolgere gli abitanti del centro gardesano e i turisti che arriveranno nella cittadina per trascorrere qualche giorno di vacanza.

SUL PALCO

Per cominciare, è tutto già pronto per il Festival Pop, Soul e Jazz, che quest'anno taglia il traguardo della nona edizione, confermandosi così come uno degli appuntamenti imperdibili della bella stagione a Pastrengo. Si tratta di un happy-

ning musicale, strumentale-cantato di studenti europei in viaggio studio in Italia. Per quest'anno si è scelta una nuova location, la Sala Leardini in piazza 4 Novembre a Piovezzano. Gli appuntamenti prenderanno

il via il 2 luglio con il concerto della St Augustine's High School Jazz Orchestra e proseguiranno fino al 23 del mese, quando l'esibizione del Francis Bardsley School Choir and Orchestra metterà ufficialmente fine alla rassegna. In mezzo, altre dieci esibizioni, con alcune tra le migliori formazioni studentesche internazionali. I concerti si terranno nelle sera-

te del 7, 9, 10, 12, 14, 15, 16, 18, 19 e 21 luglio; l'elenco completo dei gruppi che saliranno sul palco è disponibile sul sito della Pro Loco di Pastrengo. In agosto si darà invece spazio alla tradizione, con la sa-

LA KERMESSE

Per tutto luglio si esibiranno alcune tra le migliori formazioni musicali studentesche

gra di San Gaetano a Pastrengo (dall'1 al 5 agosto) e di San Rocco a Piovezzano (dal 16 al 19), per arrivare poi a un altro degli eventi più della programmazione di Pastrengo. La Festa della Zucca andrà in scena dal 29 agosto al 9 settembre: spazio a piatti tipici realizzati con questa prelibatezza della terra, ma anche a tanti altri eventi collaterali.

da L'Arena - 29 giugno 2019

CONCERTI SERALI. Da ormai nove anni gli studenti inglesi tornano ad animare l'estate

Tra studio e musica

Ritornano a Luglio i concerti serali degli studenti inglesi. Non più nella piazza di Pastrengo ma a Piovezzano nelle pertinenze della Sala parrocchiale Leardini (a fianco della Chiesa). Sono previste 12 serate di canto e musica animata da vari gruppi scolastici britannici in viaggio studio in Italia per ammirare cultura e bellezza della nostra classicità. Nei giorni del loro soggiorno in zona Lago di Garda queste scolaresche, dopo le visite diurne nelle nostre città d'arte, in primis a Verona in Arena e a Venezia, desiderano alla sera trovare spazi per cantare e suonare quanto appreso a scuola, esibendosi in concerto nei paesi disposti



ad ospitarli. Varia è la strumentazione musicale in cui si esercitano: dalle chitarre elettriche, agli ottoni, violini, batterie, alle percussioni in versione jazz e a ritmi di samba, rock e pop. Alcuni

gruppi si propongono in musiche da film e musicals, ma anche in esibizioni soliste. «Da ormai nove anni questi concerti studenteschi inaugurano la nostra estate» spiega il presidente Pro

Loco Albino Monauni - percorrendo le molte attese sagre paesane di San Gaetano e San Rocco e la Festa della Zucca e la concomitante Carnevale settembrino. Sono tutti eventi che fanno del nostro territorio apprezzato attrattore estivo e importante riferimento di turismo popolare-sociale nell'entroterra gardesano». A conclusione della serata la Pro Loco dona ad ogni scuola ospite il poster della Carica dipinto dal De Albertis. Vuol essere un ricordo del loro passaggio a Pastrengo. Segue a fine serata rinfresco con angurie e bevande.

Bruna De Agostini

da l'Altro Giornale - giugno 2019

FESTA DELLA ZUCCA

29-30-31 AGOSTO 1-9 SETTEMBRE

Il Carnevale Settembrino

Zucca la vispa e Melone poltrone sono le nuove mascotte del Carnevale di Pastrengo che figurano sui pieghevoli pubblicitari dell'evento settembrino. Si presentano in forma di fumetto invitando in versi rimati a partecipare alla Festa mascherata di domenica 1 settembre. Le maschere ospiti arriveranno già in mattinata per l'aperitivo di accoglienza nel parco presso le strutture della Festa della Zucca. A mezzogiorno la "Giuditta" offrirà alle maschere presenti i suoi gnocchi speciali alla Radex, da digerire poi passeggiando per il parco. Sarà attorniata dalle altre maschere tipiche di Pastrengo (Radex von Kraut, la Bertilla delle Fontane, Zucca-bacan) che tutte assieme rappresentano la storia e il folklore locale. Il Carnevale di Pastrengo vuole raccontare la storia del territorio andando a braccetto con il divertimento della zucca. E' la formula Pro Loco voluta per unire l'utile al dilettevole, vale a dire "imparare ridendo" conoscendo anche per questa "via mascherata", la storia di Pastrengo, il suo territorio, le sue potenzialità. In quest'ottica è prevista la stipula di gemellaggio tra le maschere di Pastrengo e la delegazione carnevalesca di Novara all'insegna della storia che accomuna i due luoghi...iniziale vittoria di Re Carlo Alberto a Pastrengo e sua sconfitta finale a Novara l'anno dopo nella prima guerra di indipendenza (1848-49). A siglare l'atto di gemellaggio, alla presenza delle zucche plaudenti saranno per Pastrengo Albino, alias Conte Radex con testimoni i cugini nobili e dame del Sud-Tirolo e Renato per Novara, alias Re Biscottino con la consorte Madama Cuneta e cortigiane. Il gemellaggio intende offrire spunti sociali e zanti per le future sfilate carnevalesche e nel contempo vuole fare memoria della storia che accomuna le due realtà risorgimentali di Pastrengo e Novara. Per chi volesse approfondire culturalmente l'aspetto storico del territorio che ispira il Carnevale di Pastrengo è prevista, a cura del CTG El Vissinel, una visita guidata sui luoghi della prima guerra di indipendenza in zona Forte Degenfeld, dalla cui sommità si spazia sui percorsi della storia risorgimentale spiegata e meglio focalizzata sulla parte "nemica" del Maresciallo Radetzky, divenuto protagonista del Gran Carnevale di Pastrengo assumendo la maschera di Radex von Kraut con Giuditta dei Gnoc. Buon Carnevale. Buona Zucca

Bruna De Agostini



da l'Altro Giornale - agosto 2019



Zucca di KG. 375



In siesta a Zuccafolk. Maestro incisore con sullo sfondo la Banda di Rivoltella

IL PRESIDENTE

Ritornano i giorni della zucca, dodici giorni consecutivi dal 29 agosto al 9 settembre in località Piovezzano di Pastrengo. La kermesse della Festa della Zucca ebbe inizio 28 anni fa come Festa dell'Uva. Ben presto le più goliardiche zucche divennero le protagoniste di una manifestazione che fonde sapientemente gastronomia, folklore, tradizione, cultura e divertimento. Un vero e proprio tripudio di sapori, suoni e colori a forti tinte arancioni. Per due fine settimana,



Albino Monauni

Pastrengo in località Piovezzano indossa l'abito migliore per la Festa della Zucca tra degustazioni, artigianato, intrattenimenti e un imperdibile Carnevale di fine estate in stile lombardo-veneto risorgimentale. Ma regina della Festa è la zucca, declinata in tante sfaccettature. A partire dalla cucina di Zuccagusto con i classici risotti, tortelli, gnocchi e pasticcio alla zucca, arancini, crocchette e vellutata alla zucca. E poi ancora mostarde, torte, gelati, pane e tanti altri sapori alla zucca, ma non solo. C'è molto spazio per Zuccafolk, con la caciara della vera e propria festa popolare. Le zucche sono le protagoniste come ad un concorso di bellezza, vestite decorate e intagliate secondo estro. Molto ambito è anche il concorso che elegge la zucca più grande, più bella, più lunga e quella più originale. Molto ammirato è il reparto di Zuccarte con le zucche scolpite sul posto dai maestri intagliatori di Modena, presenti al lavoro nei giorni di venerdì, sabato e domenica. Artistico è pure il percorso culturale sulla collinetta a ridosso del totem zucca. E' la via delle Zucca-vignette dell'artista Marcello che nella sequenza espositiva suggeriscono momenti di riflessione provocatoria attraverso il linguaggio ironico del fumetto. Il reparto Zucca-bimbi con Mago Righello è il più amato dai bambini, dove tra una magia e l'altra possono disegnare e colorare con fantasia le zucche della Festa, con l'assistenza delle mamme volontarie. Non meno gradito è il pranzo dedicato ai Zucca-senior di sabato 8 settembre offerto dalla Pro Loco a tutti i cittadini dai settant'anni in su. Zuccafolk Pastrengo è festa della famiglia, per grandi e piccoli, da godere assieme, nella tranquillità del parco, nel fare filò come un tempo, assaporando la bellezza del posto, contemplando la natura, la pace, staccando la spina alla frenesia quotidiana.

Albino Monauni
Presidente Pro Loco Pastrengo



da l'Altro Giornale - agosto 2019

Pranzo seniores 2019 offerto dalla Pro Loco

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 29 AGOSTO

Ore 19.00 Apertura cucine e chioschi - Mercatino hobbisti

VENERDÌ 30 AGOSTO

Ore 19.00 Apertura cucine e chioschi - Mercatino hobbisti Maestri di intaglio vegetale al lavoro
Animazione Zuccabimbi

SABATO 31 AGOSTO

Ore 10.00 Per tutto il giorno: banchetti Artisti-Hobbisti, Maestri di intaglio vegetale al lavoro
Ore 12.00 Apertura cucine e chioschi
Ore 19.00 Apertura cucine e chioschi - Animazione Zuccabimbi

DOMENICA 1 SETTEMBRE

Ore 10.00 Per tutto il giorno: banchetti Artisti-Hobbisti, Maestri di intaglio vegetale al lavoro
Ore 11.00 Registrazione maschere carnevale e consegna bonus.
Aperitivo di accoglienza a passeggio nel Parco
Ore 12.00 La "Giuditta gnoccolara" offre alle maschere presenti gli gnocchi alla Radex
Ore 12.30 Apertura cucine e chioschi per tutti
Ore 14.00 Nel parco, sfilata in promenade delle maschere Presenta Loretta Zaninelli
Ore 15.00 Gran finale del Carnevale con Cerimonia di gemellaggio. Attestati e omaggi ai carnevalanti ospiti

Ore 19.00 Apertura cucine e chioschi, Animazione Zuccabimbi

DA LUNEDÌ 2 A GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE LA FESTA CONTINUA TUTTI I GIORNI

Ore 19.00 Apertura cucine e chioschi - Mercatino hobbisti

VENERDÌ 6 SETTEMBRE

Ore 18.00 Iscrizione zucche al Concorso "Zucca più..."
Ore 19.00 Apertura cucine e chioschi - Mercatino hobbisti Maestri di intaglio vegetale al lavoro Animazione Zuccabimbi

SABATO 7 SETTEMBRE

Ore 10.00 Per tutto il giorno: banchetti Artisti-Hobbisti, Maestri di intaglio vegetale al lavoro
Ore 10.00 Iscrizione zucche al Concorso "Zucca più..."
Ore 10.00 Apertura mostra e scuola di intaglio vegetale: "come ti modello le zucche...!"
Ore 12.30 Apertura cucina e chioschi
Ore 12.30 Nel tendone pranzo con i concittadini seniores (dai 70 anni in su)
Ore 19.00 Apertura cucine e chioschi, Animazione Zuccabimbi

DOMENICA 8 SETTEMBRE

Ore 9.00 La giuria passa in rassegna le zucche in concorso
Ore 10.00 Per tutto il giorno: mostra giardino-zucche, banchetti Artisti-Hobbisti, Maestri di intaglio vegetale al lavoro
Ore 12.00 Apertura cucine e chioschi: pranzo domenicale al parco, Siesta didattica: "come ti modello le zucche...!" Imparo la tecnica dell'intaglio dai maestri intagliatori, presenti nel giardino delle zucche.
Ore 17.00 Cerimonia di Premiazione Concorso "Zucca più..." Presenta Irene Moretti
Ore 19.00 Apertura cucine e chioschi Animazione Zuccabimbi

LUNEDÌ 9 SETTEMBRE

Ore 19.00 Apertura cucine e chioschi - Mercatino hobbisti

da l'Altro Giornale - agosto 2019



Zucca segnaletica intagliata



Zucca squalo



Zucca pirata

da Gardasee - agosto 2019



Zucche ingioiellate



*La ruota della vita.
Zucche serpenti avviluppate in "fregola" d'amore*

DOPO L'EVENTO. Dodici giornate di successo per la manifestazione nel parco di Piovezzano

Le zucche in festa

Servizi di
Bruna De Agostini

Solo due giornate di pioggia e freddo, ma con una generale umidità diffusa, hanno rallentato la scalata al record di presenze alla Festa della Zucca che si è svolta sul prato del parco di Piovezzano dal 29 agosto al 9 settembre. Per 12 giorni è

stato un via vai di un pubblico numeroso «più di mangiatori, nel senso che la gente veniva principalmente per gustare le specialità del menù zucca. Piatti ottimi e abbondanti e servizi efficienti, sono state le molte lodi da più parti alla cucina» - riferisce compiaciuto il presidente della Pro Loco, Albino Monauni. Anche gli 80 anziani over 70 del comune di Pastrengo, presenti Sindaco e Parroco, hanno apprezzato il menù "zucca" proposto al pranzo di sabato 7 settembre loro dedicato nel tendone della Festa della Zucca. «Devo tuttavia riscontrare - continua Monauni - una minore partecipazione al Concorso "Zucca più...". Solo 12 concorrenti rispetto agli abituali 20/30 degli anni passati.

Colpa delle zucche non ancora mature, dicono in tanti, ma forse anche causa una generale apatia umorale del momento, complici anche gli sbalzi atmosferici degli ultimi tempi». Vince, prima su tutte senza rivali, la zucca di 375 kg di Renato Adami che aveva presentato assieme ad una gemella puramente dotata di 301 kg. Per la zucca più lunga (cm. 130) vincono Linda ed Elia Gelio. La zucca più bella in composizione era di Maria Spader: quadretto che esprime il sogno di ogni uomo. La zucca meglio decorata era di Erika Gaiardelli:



interpretazione tipicamente femminile, intitolata "Zucche design". Quattro zucche impreziosite di gemme e lustrini per una serata galante. Il riconoscimento per la zucca di miglior inventiva senior è andato al duo Pasqualino Gaiardelli e Elio Rosa: entrambi questi amici hanno presentato un tritico con simbologia religiosa e profana sovrastato da una grossa zucca con incisioni floreali. La zucca di miglior

inventiva junior è stata attribuita con pari merito: a Francesco Micheli che ha presentato una interpretazione del pirata dei Caraibi con una zucca grignante con un coltellaccio tra i denti e ad Alessandro Coppini con la composizione di zucche intitolata "attenti allo squalo", una grossa zucca dipinta come squalo e a fianco due zucchette piccole in pericolo davanti alle fauci dello squalo.



Gruppo maschere cugine di Arzberg

da l'Altro Giornale - settembre 2019



Attrattive in bellavista

IL GRAN CARNEVALE DI PASTRENCO

In compagnia delle zucche si è svolto il Gran Carnevale di Pastrengo, nel suo genere atipico perché si è sviluppato a partire dalla mattinata fino al primo pomeriggio in veste di festa mascherata all'interno del parco di Piovezzano, ospiti nelle strutture della Festa della Zucca. Eccezionale il caldo della giornata, sotto un sole a picco, che ha fatto gronare di sudore i carnevalanti nei loro abituali vestiti pesanti invernali. Tra il pubblico ci sono stati tracolli che hanno richiesto l'intervento provvidenziale dei sanitari dell'ambulanza presente sul posto. Piccoli sbalzi di pressione vuoi per il caldo, vuoi per il troppo gozzovigliare e libare nel momento conviviale. La breve sfilata in corteo attorno al parco ha evidenziato in un sol colpo d'occhio la varietà dei gruppi carnevaleschi e folk presentati via via brillantemente da Lorena Zaninelli, presidente del coordinamento carnevali veronesi, a Pastrengo nel ruolo anche di speaker. Apriva il corteo la maschera padrona di casa, Radex von Kraut con la Giuditta dei Gnoc con al seguito il Sindaco di Pastrengo scortato dai soldati e dalle vivandiere. Seguiva, il Papà del Gnoc Franz e i suoi maccheroni, quindi il gruppo folkloristico di Bergamo "I Brighella", la chiassosa banda folk dei Cuori ben nati di Rivoltella del Garda, il gruppo dei Signori tirolese di Arzberg con piacenti dame formose, il gruppo di Re Biscottino di Novara che ha firmato con Pastrengo il previsto patto di gemellaggio in nome della storia risorgimentale che li accomuna. Il trio mascherato dei Tortellini di Valeggio e tante altre maschere veronesi. «Quest'anno il nostro Carnevale di Pastrengo - spiega Albino Monauni, presidente della Pro Loco - era concepito in primis come Festa mascherata tra le due realtà di Pastrengo e Novara gemellate per l'occasione nella visione risorgimentale. Si voleva certamente mantenere il taglio tradizionale del Carnevale, fatto di divertimento, lazzi e sberleffi che solitamente riprendono il privato dei personaggi rappresentati, però esprimendo nel contempo la riprendono la storia dei nostri comuni passati, nella riscoperta del senso di appartenenza, socializzando nella cornice paciosa della zucca in festa che ci ospitava. Ci siamo riusciti. Abbiamo riunito a Pastrengo esponenti di importanti carnevali che affondano le proprie radici nel retaggio culturale del Lombardo Veneto risorgimentale».



PASTRENGO Nel parco di Piovezzano torna la festa della zucca

Ritorna la Festa della zucca nel parco di Piovezzano. Saranno 12 giorni di manifestazione: dal 29 agosto al 9 settembre. «La sagra è iniziata 28 anni fa come festa dell'uva. Ben presto l'uva è stata sostituita dalle zucche», spiega il presidente della Pro loco di Pastrengo Albino Monauni, che la organizza. Per due fine settimana la Festa della Zucca proporrà degustazioni, artigianato, intrattenimenti e un carnevale di fine estate in stile risorgimentale.

Nella zona Zuccagusto si servono risotti, tortelli, gnocchi e pasticcio alla zucca, arancini, crocchette e vellutata alla zucca. E poi ancora mostarde, torte, gelati, pane e tanti altri sapori alla zucca. Le zucche saranno le protagoniste pure di un concorso di bellezza, decorate e intagliate secondo estro. La rassegna Zuccarte proporrà le zucche scolpite dai maestri intagliatori di Modena. Artistico è pure il percorso culturale la via delle Zucca-vignette di Marcello che utilizza il linguaggio ironico del fumetto. C'è anche il Zucca-bimbi con Mago Righello: giochi di magia e zucche da decorare, anche con l'assistenza di mamme volontarie. Sabato 8 settembre è in programma il pranzo offerto dalla Pro loco a tutti i residenti che abbiano compiuto i 70 anni. • L.B.

da L'Arena - 27 agosto 2019

PASTRENGO. La manifestazione nell'ambito della Festa della zucca

Piovezzano e Novara Il carnevale si gemella

Con il tema della battaglie del Risorgimento

Domani, a Piovezzano, nell'ambito della festa della zucca, è in programma il Carnevale di Pastrengo. Spiega Albino Monauni, presidente della Pro loco, che organizza l'evento: «Le maschere ospiti arriveranno già in mattinata per l'aperitivo di accoglienza al parco di Piovezzano nel "villaggio" della Festa della Zucca. A mezzogiorno "Giuditta", maschera locale, offrirà i suoi gnocchi speciali alla Radex. Assieme a Giuditta ci saranno anche le altre maschere pastrengesi: Radex von Kraut, Bertilla delle Fontane e il Bacan de la zucca».



Le maschere del carnevale di Novara

Il Carnevale di Pastrengo, ispirato dalle vicende risorgimentali che hanno coinvolto anche Pastrengo, vuole raccontare la storia del territorio ed è stato inserito nell'ambito della Festa della zucca. In quest'ottica è stato inserito pure di gemellaggio tra le maschere di Pastrengo e la delegazione del carnevale di Novara, all'insegna della storia che accomuna i due luoghi. Le vicende storiche infatti narrano della «iniziale vittoria di Re Carlo Alberto a Pastrengo e della sua sconfitta finale a Novara, l'anno dopo nella prima guerra di indipendenza (1848-49). A siglare l'atto di gemellaggio, sa-

ranno il pastrengese Conte Radex, con testimoni i cugini nobili, e le dame del Sud-Tirolo, mentre per Novara il Re Biscottino, con la consorte Madama Cuneta e le cortigiane.

«Il gemellaggio intende offrire spunti socializzanti per le future sfilate carnevalesche e nel contempo vuole fare memoria della storia che accomuna le due realtà risorgimentali di Pastrengo e Novara», aggiunge Monauni, «per chi volesse approfondire culturalmente l'aspetto storico che ispira il Carne-

le di Pastrengo è prevista, a cura del Ctdg El Vissinel, una visita guidata sui luoghi della prima guerra di indipendenza, nella zona di Forte Degenfeld, dalla cui sommità si spazia sui percorsi della storia risorgimentale, spiegata dalla parte dell'austriaco Maresciallo Radetzky, che ora è protagonista del Carnevale di Pastrengo con la maschera di Radex von Kraut, accompagnata da quella di Giuditta dei Gnoc. Quest'ultima rappresenta la sua governante che lo viziava con i suoi manicaretti e non solo». • L.B.

da L'Arena - 31 agosto 2019



Pastrengo

Si premiano le zucche alla Festa di Piovezzano

Grande successo per la festa della zucca, iniziata nel parco della frazione di Piovezzano che si concluderà lunedì. L'evento clou di questa edizione è stato il Gran Carnevale di Pastrengo che è andato in scena domenica primo settembre in una giornata soleggiata e molto calda. «La sfilata è stata condotta da Loretta Zaninelli, presidente del coordinamento carnevali veronesi», spiega il presidente della Pro loco Albino Monauni. Nell'occasione è stato sottoscritto il gemellaggio tra la delegazione del carnevale di Novara guidata da Re Biscottino, la maschera di quella città e i rappresentanti del carnevale di Pastrengo che hanno aperto il corteo: Radex von Kraut, Giuditta dei Gnoc, accompagnati dal sindaco di Pastrengo Gianni Testi e scortati dagli altri figuranti del gruppo carnascialesco pastrenghe. «Il tema che abbiamo voluto sviluppare in chiave carnevalesca», spiega Monauni, «è legato ai fatti storici del Risorgimento che hanno coinvolto sia Pastrengo che Novara. Hanno sfilato, davanti a un numerosissimo pubblico, tra gli altri anche il Papà del Gnoc, il gruppo folkloristico di Bergamo "I Brighella", la chiassosa banda folk dei Cuori ben nati di Rivoltella del Garda, il gruppo



Zucche esposte alla sagra

dei Signori tirolesi di Arzberg, il trio mascherato dei Tortellini di Valeggio e tante altre maschere verpnesi. Oggi e domani è in programma il Concorso «Zucca più...» che premia la zucca più bella, la più lunga e quelle artisticamente intagliate e decorate. «Verranno premiate», aggiunge Monauni, «anche le zucche espressione dell'inventiva e della fantasia di giovani e adulti. Si tratta di una competizione che coinvolge le famiglie, dai nonni ai nipoti». Le premiazioni dei concorsi sono in programma domani alle 17. Intanto nel parco delle zucche ne sono arrivate di enormi. Le due che ha già portato l'agricoltore di Bussolengo Renato Adami e sono in esposizione pesano 375 e 301 chilogrammi. Altre ne arriveranno. Tutte saranno valutate dalla giuria nella mattinata di domani. •L.B.

da L'Arena - 7 settembre 2019





WhatsApp
331 9003743

CRONACHE

CONSORZIO PRO LOCO BALDO GARDA. Al secondo posto al concorso della Fiera del Riso

Un Risotto... d'oro

Il Consorzio Baldo Garda è di nuovo tra i primi posti al 13° Concorso Risotto d'oro delle Pro Loco Veronesi di sabato 14 settembre in ambito Fiera del Riso di Isola della Scala. Questa volta hanno gareggiato i presidenti dei sei Consorzi Pro Loco Veronesi. Portabandiera per il Consorzio del Baldo Garda si è improvvisato cuoco-risottaro il Presidente consortile Albino Monauni con in coppia come aiutante Bruna De Agostini, segretaria dello stesso Consorzio. Secondi in batteria di uscita piatti, hanno presentato una gustosa ricetta di risotto ai porri con mele e nocciole.



Molti gli apprezzamenti per il sapore deciso ma equilibrato, gradito anche agli ospiti vegetariani presenti

in sala che hanno ringraziato. Molto ammirato tra l'altro il decoro del piatto per la giuria: candela di porro infilata su fetta di mela, spruzzata di nocciole sgranellate. La fiammella era ricavata dalla buccia rossa delle mele Gialla. Risultato: secondi classificati per la giuria tecnica. La gara prevedeva la cottura di sei chili di riso Vialone nano serviti ai duecento commensali alla cena di gala nel ristorante del Palasitaly. All'evento culinario 2019 era presente con il Sindaco Stefano Canazza di Isola tutto l'organigramma Unpli (Unione nazionale Pro Loco d'Italia), dal Presidente nazionale Antonino La Spina, al Presidente regionale Giovanni Follador con la giunta al completo, il Presidente Provinciale Claudio Dal Dosso e tutti e sei i Presidenti consortili qui in versione cuochi. Il primo premio per la giuria tecnica, capeggiata dallo chef Paolo Forgia dell'Associazione Cuochi Scaligeri, è andato al Consorzio della Lessinia con Presidente Roberto Bicego che ha



Filò del dopo gara per il miglior risotto

L'ALTRO GIORNALE Settembre 2019
www.laltrogiornaleverona.it

RISOTTO PORRI, MELE E NOCCIOLE

Ingredienti per 4 persone

320 grammi riso - 2 mele - 2 porri - 20 grammi nocciole
q.b. brodo vegetale - q.b. olio extravergine d'oliva
q.b. burro - q.b. grana - q.b. timo - q.b. sale - q.b. pepe

Preparazione della ricetta

Pulire i porri, lavarli, affettarli fini e farli appassire con un filo di olio, una noce di burro e un rametto di timo. Eliminare il timo, versare il riso e tostalo mescolandolo al condimento. Aggiungere a poco a poco il brodo vegetale bollente e proseguire la cottura.

Lavare le mele, affettarle fini e incorporarle al risotto pochi minuti prima di toglierlo dal fuoco. Mantecare con un pezzetto di burro, del formaggio grana e un pizzico di pepe. Aggiungere le nocciole a scaglie, qualche foglio di timo fresco e servire.

presentato il risotto della montagna ai funghi porcini. Per la giuria popolare ha vinto il risotto della sagra a base di maiale del Consorzio della Bassa Veronese con Presidente, Maria Teresa Meggiolaro.

Il duo Garda-Baldense Monauni-De Agostini è da anni costantemente presente alla Fiera del Riso di Isola dove tra l'altro si erano già classificati primi al Concorso Vin Brulé del novembre 2016 in ambito Festa del bollito.

«Il compito primario del Consorzio - spiega Monauni - è di essere, per le produzioni ripetute premi».

blematiche delle Pro Loco, il primo concreto interlocutore fisico sul territorio, curando lo spirito di appartenenza alla grande famiglia delle Pro Loco Unpli. Ma soprattutto, coadiuvato dalla simpatia e capacità della segretaria Bruna De Agostini, assieme nel corso degli anni, abbiamo saputo motivare le singole Pro Loco ad uscire dal proprio Comune gareggiando tra colleghi con i risotti a Isola della Scala. E i risultati si sono visti tanto che varie nostre Pro Loco hanno conseguito nel corso delle varie edizioni ripetuti premi».

da l'Altro Giornale - settembre 2019

Albino e Bruna ai fornelli



Piatto decorato per la giuria tecnica

L'ARENA

Sabato 12 Ottobre 2019

Pastrengo

Risotto d'oro La Pro loco è seconda

Medaglia d'argento conquistata dal presidente del Consorzio Pro loco del Baldo Garda, che ha sede a Pastrengo ed è presieduto da Albino Monauni al 13° concorso Risotto d'oro delle Pro loco veronesi svoltosi a Isola della Scala. I due portacolori delle Pro loco benacensi e montebaldine hanno proposto il risotto ai porri con mele e nocciole. «Abbiamo ricevuto molti apprezzamenti per il sapore deciso ma equilibrato del nostro piatto, che è stato gradito molto dagli ospiti vegetariani», spiega Albino Monauni. «È stata molta ammirata anche la decorazione del piatto riservato alla giuria: una "candela" di porro infilata su una fetta di mela, decorata con granella di nocciola. La fiammella è stata ricavata dalla buccia della mela». Il duo gardesano-baldense Monauni De Agostini è presente da anni alle rassegne culinarie di Isola della Scala dove, tra l'altro, si è imposto al concorso vin brulé, nel 2016, nell'ambito Festa del bollito. La giuria del concorso Risotto d'oro, presieduta dallo chef Paolo Forgia, ha assegnato il primo premio al consorzio della Lessinia del presidente Roberto Bicego. **L.B.**

da L'Arena - 12 ottobre 2019



Attestato di merito



Premiazioni

PASTRENCO. Dopo il Carnevale Settembrino ecco la vera storia dei personaggi della tradizione

Il Conte e la Giuditta

Da una costola del Gran Carnevale di Pastrengo nasce, con il patrocinio della locale Pro Loco, il nuovo gruppo storico rievocativo che intende promuovere l'immagine di Pastrengo anche al di fuori dei confini temporali più strettamente carnevaleschi. La maschera principale del Carnevale di Pastrengo, il Conte Radex von Kraut con la compagna Giuditta dei Gnoc sono personaggi storici realmente esistiti in quel Lombardo Veneto attorno al 1848. Nella maschera del Conte Radex è adombrata la figura di Radetzky che tanta parte ha avuto nei primi anni risorgimentali e negli esiti della Prima Guerra d'Indipendenza italiana combattuta anche a Pastrengo con l'episodio della Carica dei Carabinieri in difesa di Re Carlo Alberto di Piemonte. La compagna Giuditta personifica la governante milanese di Radetzky, tanto brava in cucina ad accontentare i suoi gusti culinari. Radetzky infatti andava matto per gli gnocchi da lei variamente cucinati. Di qui il nome in funzione Carnevale di Giuditta dei Gnoc. Così è nata la coppia regina del Carnevale di Pastrengo, che in gruppo con altre



MISTERI (E LE SORPRESE) DI PORTA PALIO

TG

donne vivandiere nei costumi vagamente tirolesi, scortate dai soldati in divisa bianca-azzurra asburgica, attirava l'attenzione del pubblico assiepato ai bordi della strada nelle sfilate di carnevale. Al che, Albino Monauni, alias Radex von Kraut, alias presidente della Pro Loco Pastrengo, si è chiesto: «perché non sfruttare l'impatto coreografico del gruppo anche in funzione di rievocazione storica e più in generale di promozione del territorio?». In verità una prima apparizione fuori carnevale della coppia Radex e Giuditta, con il soldato Franz di scorta al seguito, era avvenuta

qualche anno fa presentando a Porta Palio a Verona all'inaugurazione della rassegna "Spettacoli di mistero". Il Conte Radex nel suo italiano tedesco schizzato urlava a Giuditta: "io avere grossa voglia di gnocchi... sofort sacrament!" e la Giuditta che ribatteva borbottando in meneghino "gnocce semper gnoce el vól". I due poi si incontravano nella penombra a lume di candela. Da allora la scenetta viene replicata, adattandola di volta in volta al contesto del programma televisivo del momento. Ed è così che il gruppo, adeguatamente strutturato, depurato degli

orpelli tipici del carnevale e con adeguato stendardo intitolato alla nuova funzione storica rievocativa, vuole esordire sfilando in corteo alle feste di paese che gradiscono avere un gruppo animatore di sicuro effetto scenico.

Bruna De Agostini



Di picchetto a Porta Palio al Festival di Mistero Unpli

da l'Altro Giornale - novembre 2019





Nei locali interni di Porta Palio



Sul tetto terrazzato di Porta Palio





da L'Arena - 24 novembre 2019

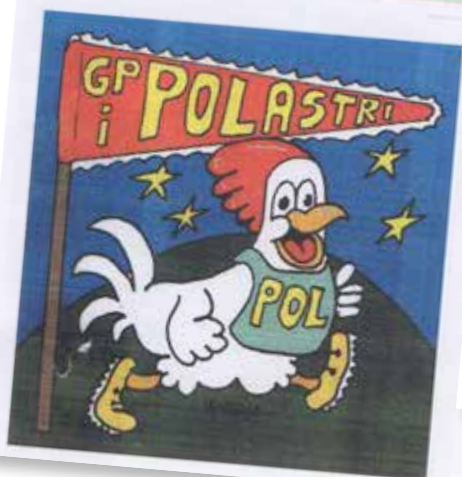
Dopo 35 anni i "Pol-Astri" lasciano

Il gruppo marciatori di Pol, detti anche i "Pol-astri", nome satirico-conviviale suggerito a suo tempo dalla presidente Cinzia, si è definitivamente sciolto. Così hanno sancito i nove consiglieri del gruppo, presenti mercoledì 23 ottobre a tavola davanti ad un giro-pizza. Per 35 anni il gruppo ha organizzato la Passeggiata della Madonna di Pol, che risultava essere per età la corsa campestre più blasonata. Vedeva la partecipazione anche di 1500 marciatori il giorno di ferragosto. Si snodava su percorsi di 6 o 13 chilometri tra il fiume Adige e i boschi. Il territorio di Pastrengo con le frazioni di Piovezzano e Pol si era profilato negli anni location privilegiata per numerose corse campestri, purtroppo di recente via via soprinteso, vuoi per invecchiamento degli organizzatori, vuoi per mancanza di collaboratori di rincalzo, vuoi per le normative nel frattempo intervenute. Così fu che la Passeggiata della Madonna dal 2016 è stata congelata in attesa di nuova linfa con gente che avesse voglia di farla proseguire. Ma così non è stato. Nessuno nel frattempo è subentrato e si doveva quindi chiudere il pur piccolo bilancio in sospeso. A fronte di animata discussione si è deciso infine di devolvere il fondo cassa in parti omogenee alla Chiesetta di S. Rocco e al Santuario della Madonna per le cure di accudimento interne e per la sistemazione esterna della piazzetta antistante che accoglierà a breve il presepe devozionale abituale. Al presepio vi contribuisce anche il Comune con l'allaccio della corrente per la capanna che in questo modo illumina anche un angolo buio della frontale strada Tirolesa, così chiamata in gergo perché antica via di collegamento verso il Tirolo, molto frequentata un tempo da pellegrini e viandanti. Peccato che con la scomparsa della Corsa-Passeggiata della Madonna di Pol se ne vada in soffitta anche il logo spiritoso del gruppo dei "Pol-astri" rappresentato appunto da un pollo ruspante in corsa commissionato a suo tempo dalla Pro Loco al grafico-artista Marcello Sartori.

Albino Monauni



Passeggiata della Madonna di Pol di Pastrengo



UNIONE MARCIATORI VERONESI
www.uniomarciatori.it

Il Gruppo Podistico POL "i POLastri"

organizza con il patrocinio del Comune di Pastrengo e in collaborazione con Pro Loco

da l'Altro Giornale - novembre 2019



Pink Bench – Il cammino delle scoperte sulla strada dei Forti. La panchina messa a dimora a cura dei volontari Pro Loco e Alpini. (Albino-Mario-Ennio)



Arrivo di Santa Lucia in piazza



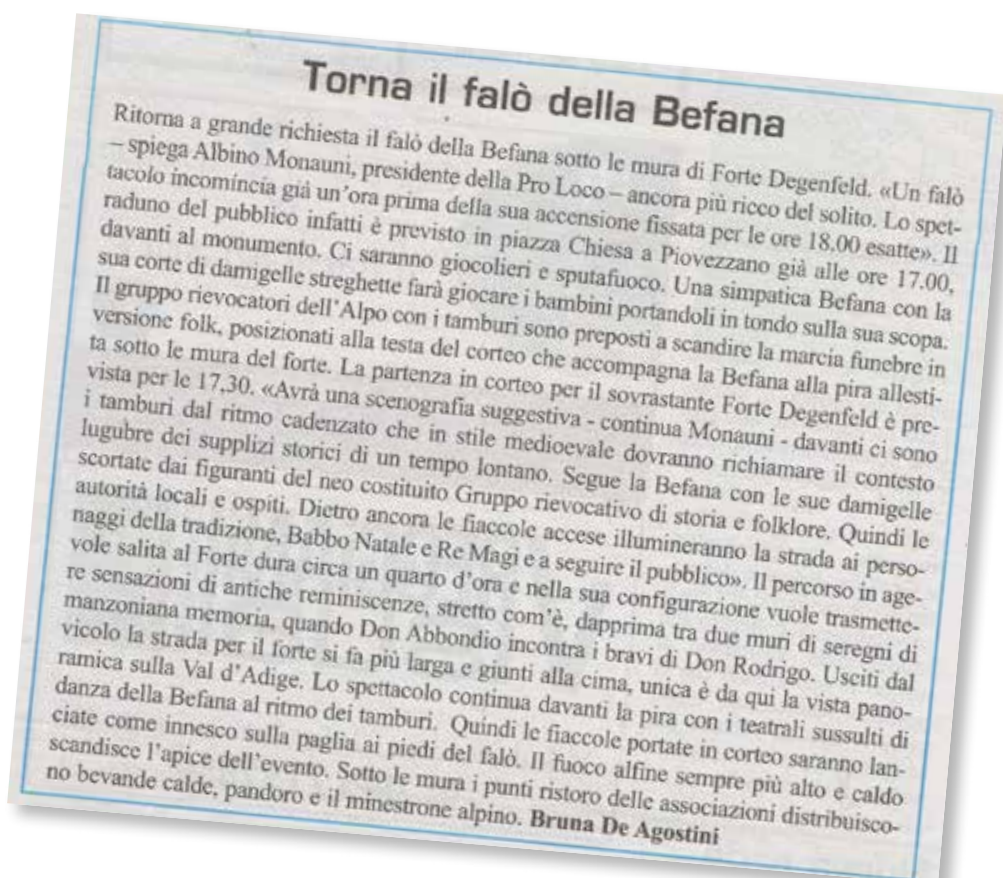
Animazione di piazza a Santa Lucia: Zampognari e Fattoria didattica davanti al presepio



Animatori in foto di gruppo



Bimbi asilo Pastrengo in visita al presepio



da l'Altro Giornale - dicembre 2019

La Proloco e le 7 Befane

Atmosfera e scenari da film al falò della Befana a forte Degenfeld di Piovezzano. Non una, ma sette Befane hanno reso omaggio alla loro Festa dello scorso 6 gennaio. La Pro Loco Pastrengo ha voluto proprio strafare per questo evento. All'annuncio di reclutamento si sono prenotate più candidate Befane del previsto. Grande merito va alle coraggiose donne del posto (Bruna, Donatella, Vittoriana, Isabella, Fiorenza, Chiara, Ivana) che hanno voluto mettersi in gioco. E' stato invece più complicato trovare le scope di ordinanza, sul tipo ramazza da cortile, che cavalca la Befana volante. Si son dovuti visitare più negozi per reperire le sette scope uguali per le sette Befane. Per tenere a freno l'esuberanza delle sette Befane, le si è dovute inquadrare in ranghi disciplinati. Poi in corteo, seguite dai Re Magi, Babbo Natale, Sindaco, autorità e dal folto pubblico sono state scortate dai soldati-figuranti austriacanti fino al Forte Degenfeld sotto la pira, dove sono state simbolicamente sacrificate al loro destino. A dare spessore teatrale alla rappresentazione della sceneggiata, hanno contribuito i tamburi battenti del Gruppo rievocativo dell'Alpo. A.M.



da l'Altro Giornale - gennaio 2020



Ottima riuscita di un falò molto originale